

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956. — *Presidenza del Presidente ZOTTA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Brusasca e Zelioli Lanzini, il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori e l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Luca ed altri: « Norme per l'immissione in ruolo e la ricostruzione della carriera del personale delle Amministrazioni dello Stato, escluso dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939, n. 782, perchè non squadrista » (1013).

Dopo un intervento preliminare del Presidente, che riepiloga i precedenti della discussione, parla il relatore Battaglia facendo presente la necessità di modificare integralmente il disegno di legge De Luca, al fine di renderlo operante e funzionale per tutti i « trentanovisti » di ruolo e non di ruolo. Prospetta quindi la necessità di formulare una nuova proposta di legge che contenga anche una delega al Governo per la sistemazione dei ferrovieri e insegnavanti « trentanovisti ». Parla, successivamente, il senatore Agostino, che si dichiara propenso a dare alla legge in esame carattere più generale e risolutivo rispetto alle proposte del relatore. Il Sottosegretario di Stato Zelioli Lanzini fa presente la necessità di procedere con cautela, dato che la maggior parte dei « trentanovisti » ha già avuto una adeguata sistemazione.

Dopo successivi brevi interventi del Presidente, dei senatori Riccio ed Agostino e del

Sottosegretario Zelioli Lanzini, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta, per consentire alla Sottocommissione a suo tempo nominata per l'esame preliminare del provvedimento, composta, oltrechè del relatore, dei senatori Agostino e Piechele, di formulare nel frattempo gli articoli di un nuovo testo del disegno di legge, valendosi della collaborazione del Sottosegretario Zelioli Lanzini.

Indi la Commissione, su proposta del Presidente, delibera all'unanimità di discutere il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Secreto e Castellarin: « Aggiunte e modifiche alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti » (1600-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, che non è all'ordine del giorno.

Il relatore Piechele, premesso che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole alle modifiche apportate dalla Camera, ne propone l'approvazione. Il Sottosegretario Zelioli Lanzini dichiara che il Governo è favorevole alle suddette modifiche, dopo di che il disegno di legge è approvato.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Santero e Cemmi: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relativamente alla determinazione della zona di rispetto dei cimiteri » (1074-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi del relatore Angelini Nicola, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori e dei senatori Raf-

feiner, Schiavone, Piechele, Agostino, Battaglia ed Asaro, l'articolo 1 del disegno di legge è approvato in un nuovo testo concordato, in base al quale la costruzione di edifici e l'ampliamento di edifici già esistenti nella zona di rispetto dei cimiteri, può essere autorizzata di volta in volta dal Prefetto su conforme parere del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale di sanità, quando non vi si oppongano ragioni igieniche e sussistano gravi e giustificati motivi. Il medesimo potere è concesso in ordine alle nuove costruzioni finora eseguite nella zona di rispetto.

Quindi la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Busoni ed altri: « Concessione di un contributo annuo di lire 20.000.000 per la Casa di riposo degli artisti drammatici di Bologna » (1364). Dopo interventi del relatore Piechele, del Sottosegretario Brusasca e dei senatori Agostino, Baracco e Raffener, il disegno di legge è approvato con i seguenti emendamenti: all'articolo 1, il contributo è ridotto, su proposta del relatore, da 20 milioni a 15 milioni; l'articolo 2 è sostituito con un nuovo testo proposto dalla Commissione finanze e tesoro, per il quale la spesa grava sul capitolo 164 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1956-57; è aggiunto un articolo, proposto dal relatore, in base al quale la Presidenza del Consiglio è incaricata della vigilanza sulla gestione della Casa di riposo.

La discussione del disegno di legge n. 1572, concernente un contributo di 10 milioni a favore dell'Istituto del Nastro azzurro fra i combattenti decorati al valor militare, è rinviata alla prossima seduta su richiesta della Commissione finanze e tesoro, per attenderne il parere.

La Commissione approva poi, su relazione del senatore Angelini Nicola, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bucciarelli Ducci e Amatucci: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per l'esenzione dal vincolo edilizio dei cimiteri militari di guerra » (1587), già approvato dalla Camera dei deputati, con un emendamento proposto dal senatore Riccio, tendente a soppri-

mere la condizione che la distanza di rispetto non risulti inferiore a 50 metri.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Zotta sui disegni di legge: « Modificazione dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, in relazione ai decreti presidenziali 19 agosto 1954, n. 968, e 20 gennaio 1955, n. 289, sul decentramento dei servizi del Ministero dell'interno » (1641), d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi, e: « Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri » (1688);

il senatore Angelini Nicola sui disegni di legge: « Erezione in Comune autonomo della frazione di Botrugno con distacco dal comune di Nociglia, in provincia di Lecce » (1629), d'iniziativa del deputato Marzano, e: « Erezione in Comune autonomo della frazione di Posta Fibreno con distacco dal comune di Viccalvi in provincia di Frosinone » (1630), d'iniziativa del deputato Fanelli;

il senatore Lepore sui disegni di legge: « Norme per la composizione delle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti » (1606); « Stanziamento del contributo statale a favore del Fondo nazionale soccorso invernale 1955-1956 » (1696) e: « Assegnazione straordinaria di lire 8.300.000 alla discoteca di Stato per l'adozione di urgenti misure conservative del proprio patrimonio discografico » (1697);

il senatore Piechele sul disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire 200 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per l'organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 1956 » (1671);

il senatore Battaglia sui disegni di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 200 milioni per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività » (1672) e: « Concessione a favore dell'Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.) di un contributo straordinario dello Stato di lire 200 milioni » (1683);

il senatore Riccio sulla petizione n. 48.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956 - *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « Compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria » (1596), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Papalia, pur confermando la propria preferenza per una riforma decisiva e sostanziale che abolisca l'insoddisfacente sistema delle vacanze, si dichiara favorevole all'approvazione, in via provvisoria, del disegno di legge in esame al fine di superare l'attuale insostenibile situazione dei periti e consulenti tecnici. Dopo brevi interventi del Presidente, dei senatori Picchiotti, Gavina e Cemmi e del Sottosegretario di Stato Scalfaro, la Commissione approva il disegno di legge con l'emendamento già annunciato dal rappresentante del Governo nella precedente seduta. Secondo tale emendamento — che sostituisce i commi quarto e quinto dell'articolo 3 del disegno di legge — ciascun perito non può ricevere, per ogni incarico, più di quattro vacanze al giorno. Tale limitazione non si applica agli incarichi che vengono espletati alla presenza dell'autorità giudiziaria, per i quali deve farsi risultare dagli atti e dal verbale di udienza il numero delle vacanze. Il magistrato, peraltro, prima di conferire l'incarico al perito, deve farsi rilasciare una dichiarazione relativa al numero ed alla natura degli incarichi che al perito stesso sono stati già conferiti e che sono ancora in corso.

La Commissione riprende successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti » (1455), del quale, in una precedente riunione, furono approvati gli articoli 1, 2 e 3.

Con numerosi emendamenti di carattere tecnico, proposti dal relatore senatore Azara, e dal Sottosegretario di Stato Scalfaro, sono ap-

provati gli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9, riguardanti le provvidenze a favore degli ingegneri ed architetti iscritti alla Cassa che godano di altro trattamento previdenziale, i principi informatori del regolamento di attuazione della Cassa e gli organi della Cassa medesima.

La discussione dell'articolo 10 e degli articoli successivi è poi rinviata alla prossima seduta, al fine di consentire al Governo di predisporre gli emendamenti necessari per uniformare le procedure per le elezioni e le votazioni in seno agli organi della Cassa a quelle previste per i Consigli degli ordini professionali dal decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Partecipazione delle donne all'Amministrazione della giustizia nelle Corti di assise e nei Tribunali per i minorenni » (1632), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando una breve esposizione del relatore, senatore Giardina. Il relatore, dopo aver ricordato le disposizioni della Costituzione riguardanti l'ammissione dei cittadini agli uffici pubblici ed alle cariche elettive, afferma che, a suo avviso, l'articolo 51 della Carta costituzionale lascia al legislatore una notevole discrezionalità nella determinazione dei requisiti necessari. Il relatore conclude dichiarandosi favorevole al principio informatore del disegno di legge, pur con alcune limitazioni, che si riserva di concretare in emendamenti, per quanto riguarda la partecipazione delle donne alla composizione delle Corti di assise.

Si apre quindi un ampio dibattito di carattere procedurale, al quale partecipano, oltre al Presidente, i senatori De Pietro, Azara, Monni, Picchiotti, Bolognesi, Papalia e Marzola: al termine del dibattito, il criterio informatore del disegno di legge è posto in votazione ed approvato a maggioranza.

Il senatore Giardina è incaricato di redigere una relazione scritta che sarà esaminata dalla Commissione nella prossima seduta, unitamente alle eventuali proposte di emendamento.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « Modifiche alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'appren-

distato » (1653), per il parere da dare alla 10^a Commissione (Lavoro).

Senza discussione, si approva il parere — redatto dal senatore Pelizzo — contenente numerosi rilievi critici in merito al disegno di legge.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro del tesoro Medici ed i Sottosegretari di Stato per il tesoro Arcaini e Mott e per le finanze Piola.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bartole e Salizzoni: « Corresponsione degli indennizzi ai titolari di beni, diritti ed interessi italiani nei territori assegnati alla Jugoslavia » (1579), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Marina, dopo aver dichiarato di non essere d'accordo con le conclusioni svolte dal relatore nella precedente seduta, fa un'ampia esposizione delle questioni connesse col provvedimento affermando, alla luce di dati statistici, la necessità di modificare il disegno di legge.

Dopo interventi del senatore Jannaccone, il quale espone alcune perplessità e si dichiara contrario all'approvazione del provvedimento; del senatore Roda, il quale afferma che, data l'importanza morale della questione e l'urgenza di provvedere, è necessario approvare il disegno di legge senza emendamenti; del senatore Trabucchi; del senatore Fortunati, il quale afferma che l'unico criterio che deve ispirare il provvedimento è quello politico-economico e che, data la situazione delicata di aspettativa creatasi, occorre procedere rapidamente alla concessione degli indennizzi; del senatore Gava, il quale aderisce in parte alle proposte di modificazioni presentate dal senatore Marina; replica il relatore Tomè chiarendo alcuni dubbi espressi durante la discussione dai diversi oratori. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Mariotti e De Luca Luca, conclude la discussione il ministro Medici illustrando i criteri che hanno guidato il

Governo fino a questo momento nella concessione delle anticipazioni ai più bisognosi e le ragioni per le quali appare consigliabile l'approvazione del provvedimento.

La Commissione, dopo aver respinto le proposte di emendamento del senatore Marina, approva il disegno di legge senza modificazioni.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Di Rocco riferisce sul disegno di legge: « Bando di concorso speciale per esame e per titoli a posti di direttore didattico in prova » (1647), già approvato dalla Camera dei deputati, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione. Informa altresì la Commissione delle richieste pervenute dalle categorie interessate circa una estensione del provvedimento da un lato ai direttori didattici incaricati, laureati in giurisprudenza, dall'altro a favore degli ex combattenti, invalidi e mutilati, con adeguate agevolazioni rispetto alle condizioni previste nel testo del disegno di legge.

Segue un'ampia discussione: i senatori Lamberti e Palermo si dichiarano favorevoli alle richieste degli ex combattenti; la senatrice Merlin propone di ammettere al concorso speciale anche gli ex combattenti che abbiano il richiesto periodo di servizio come insegnanti elementari e non siano tuttavia direttori didattici incaricati; il senatore Lepore appoggia la richiesta dei direttori didattici laureati in legge.

Il senatore Russo Salvatore esprime, invece, qualche riserva sul carattere speciale del provvedimento e propone che sia comunque richiesto l'esame scritto anche in pedagogia; il senatore Roffi si dichiara favorevole all'emendamento Palermo e non invece alla estensione proposta dalla senatrice Merlin; il senatore Barbaro accoglie invece la proposta più ampia della senatrice Merlin che è fatta propria anche dal senatore Palermo; il senatore Condorelli rileva che la estensione, oltre che ai di-

rettori didattici laureati in legge deve valere anche per i laureati in scienze politiche.

Dopo una replica, in qualità di relatore, del senatore Di Rocco, il rappresentante del Governo esprime un parere di massima favorevole al disegno di legge, dichiarando di accettare l'emendamento relativo ai laureati in giurisprudenza mentre, per quanto riguarda i combattenti, non può accettare altra facilitazione che la riduzione del periodo dei 3 anni di incarico previsto dal disegno di legge a 2 soli.

La Commissione infine procede alla votazione per parti separate dei numerosi emendamenti presentati e del testo dell'articolo unico. Dopo nuovi interventi degli oratori che già hanno preso parte alla discussione ai quali si aggiungono i senatori Banfi e Page, la Commissione approva l'articolo unico con le seguenti modifiche: le lauree in giurisprudenza e in scienze politiche vengono incluse fra quelle che danno diritto al concorso speciale; agli ex combattenti è concesso di partecipare al concorso dopo solo due anni di incarico; i mutilati e gli invalidi di guerra, infine, sono ammessi al concorso anche se sforniti di laurea o del diploma di vigilanza purchè abbiano, in ciascuno dei sei anni di servizio previsti dal testo del disegno di legge, conseguito la qualifica di ottimo.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Caron e il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile Terranova.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Autorizzazione dell'ulteriore spesa di lire 3 miliardi per l'attuazione dei provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento di cui alla legge 17 luglio 1954, n. 522 » (1244). Riferisce favorevolmente il senatore Vaccaro; e dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Terranova ed una dichiarazione di voto fa-

vorevole del senatore Flecchia, il disegno di legge è approvato con una modificazione formale all'articolo 2 suggerita dalla Commissione finanze e tesoro.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità » (1669). Il relatore Amigoni si dichiara favorevole alle disposizioni di ordine tecnico contenute nei primi 17 articoli, mentre esprime qualche perplessità sulla delega al Governo contenuta nell'articolo 18. Analoghe dichiarazioni fa il senatore Flecchia. Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Caron, la Commissione incarica il senatore Amigoni di redigere per iscritto la relazione, che sarà esaminata in una prossima seduta.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cibotto, Miceli ed altri: « Modificazioni ed integrazioni al regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 402, riguardante la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali » (1644), assegnato all'esame ed all'approvazione della 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Il Presidente illustra le finalità del provvedimento, inteso principalmente a rivedere il metodo di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali destinate a coltivazione arborea. Il senatore Tartufoli suggerisce l'opportunità di un esame più approfondito della complessa materia. Il Sottosegretario di Stato Caron ricorda che il disegno di legge risulta dalla fusione di due proposte presentate da deputati, le quali — dopo un lungo e laborioso esame da parte della VII Commissione della Camera — furono unificate nel presente testo approvato a maggioranza. Ricorda inoltre che gli aspetti fiscali della materia sono stati regolati con altro provvedimento, che è già divenuto legge.

Dopo altri interventi del Presidente e del senatore Tartufoli, la Commissione decide di chiedere alla Presidenza del Senato — ai sensi dell'articolo 28, ultimo comma, del Regolamento — che il disegno di legge sia riconosciuto di sua prevalente competenza ed assegnato ad essa, anzichè alla 5^a Commissione.

Inoltre sono nominati i seguenti relatori:

il senatore Domenico Romano sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Fabriani: « Sostituzione dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici » (1631);

il senatore Terragni sul disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogeda (Ponte Chiasso Como) e della spesa di lire 165 milioni per la costruzione di una nuova caserma ad uso della Guardia di finanza » (1635);

il senatore Amigoni sul disegno di legge: « Ammontare dei mutui per il completamento, raddoppio o adeguamento di autostrade statali che l'Azienda autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) è autorizzata a contrarre in applicazione della legge 21 maggio 1955, numero 463 » (1646);

il senatore Vaccaro sui disegni di legge: « Conglobamento delle retribuzioni dei fattorini telegrafici, procaccia, scortapieghi, scambisti e guardapprodi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1659); e: « Conglobamento parziale e totale delle competenze dei ricevitori e portalettere dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1660);

il Presidente Corbellini sui disegni di legge: « Provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni dell'autunno 1955 agli impianti della ferrovia Garganica, in regime di concessione alla industria privata » (1666) e: « Acquisto di nuovo materiale rotabile e lavori di miglioria di quello esistente, per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato » (1698).

INDUSTRIA E COMMERCIO (9^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Intervengono il Ministro dell'industria e del commercio Cortese e il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Sullo.

In sede deliberante, il Presidente informa la Commissione del parere negativo trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro in merito al disegno di legge: « Concessione di contributi straordinari di cento milioni di lire a favore di mostre e fiere » (1610), già approvato dalla Camera dei deputati. La Commissione finanze e tesoro, dopo aver rilevato che la copertura della spesa prevista nel provvedimento risulta a carico del bilancio 1954-55 e che, quindi, osta con il divieto di riaprire il bilancio di esercizio chiuso da tempo, conclude che il provvedimento nella sua attuale formulazione non può avere corso.

Il relatore, senatore Battista, dichiara di prendere atto del parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro ed invita il Governo a ripresentare un disegno di legge che istituisca nel bilancio del Ministero dell'industria e commercio uno speciale capitolo di spesa di lire 100 milioni per l'ampliamento e il miglioramento degli impianti di manifestazioni fieristiche che nel triennio precedente abbiano chiuso i loro bilanci annuali in pareggio. Il relatore, altresì, riconferma l'invito, già altre volte rivolto al Ministero dell'industria e commercio, di rivedere l'intero calendario annuale delle manifestazioni fieristiche, allo scopo di eliminare tutte quelle che non rispondano a reali esigenze economiche di espansione industriale, e che rappresentano, quindi, un inutile spreco di denaro e una spesa controproducente per gli scopi che si propongono.

Sui suggerimenti prospettati dal relatore parlano diversi oratori, tra i quali il senatore Molinelli e il Sottosegretario Sullo; dopo di che il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta, allo scopo di approfondire in maniera più adeguata e completa il problema della organizzazione dell'attrezzatura fieristica in Italia.

Si inizia, quindi, la discussione del disegno di legge: « Norme integrative per la concessione di finanziamenti per l'acquisto di macchinari ed attrezzature da parte di medie e piccole imprese industriali e di imprese artigiane » (1619), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando una relazione del senatore Moro. Il relatore si dichiara favorevole

all'approvazione del disegno di legge, pur esprimendo delle riserve relativamente agli istituti ed aziende di credito che possono esercitare le operazioni di finanziamento a favore di medie e piccole imprese industriali per l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

Intervengono, quindi, nel dibattito i senatori De Luca Carlo, Tartufoli, Battista e il Sottosegretario Sullo; dopo di che il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta.

In sede consultiva, la Commissione procede all'esame del disegno di legge: « Modifiche al Capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, sul credito all'artigianato » (1657), per il parere da darsi alla 5ª Commissione. Il senatore Moro esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, pur riservandosi di proporre alcune modifiche nel proposito di rendere il provvedimento davvero operante. Dopo interventi del senatore Tartufoli, e del Sottosegretario Sullo, sono approvate le conclusioni del parere del senatore Moro.

Si passa, quindi, all'esame del disegno di legge: « Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 23 maggio 1955, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare » (1658), per il parere da darsi alla 5ª Commissione. La Commissione approva le conclusioni favorevoli del parere redatto dal senatore Sartori, ed esprime l'augurio che venga approntato al più presto il disegno di legge che regola l'utilizzo della quota di prestito alla piccola proprietà contadina.

Viene nominato, infine, il senatore Battista relatore sul disegno di legge: « Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 23 maggio 1955, per finanziamenti all'industria alberghiera » (1677).

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1956. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Tessitori.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge di iniziativa del deputato

Marenghi: « Modificazione dell'articolo 229 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (1638), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore senatore Criscuoli illustra lo scopo del provvedimento che è quello di estendere all'articolo 229 del testo unico delle leggi sanitarie, che tratta la materia degli acquedotti rurali, le provvidenze della legge 20 luglio 1952, n. 1007, che semplifica la procedura relativa all'approvazione dei progetti per la costruzione degli acquedotti civili. Dopo una osservazione del senatore Mastrosimone, il quale trova inopportuno che sia il Consiglio provinciale di sanità ad esprimere parere su progetti di importo elevato come debbono ritenersi quelli di 150 milioni, prendono la parola in senso favorevole al disegno di legge il Presidente, i senatori Sibille, Samek Lodovici, Boccassi e l'Alto Commissario. L'articolo unico del disegno di legge viene infine approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Santero e Benedetti: « Modifica all'articolo 68 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (1665). Scopo del disegno di legge è quello di portare a 35 anni di età l'attuale limite di anni 32 per la partecipazione ai concorsi per medico o veterinario condotto. Parlano a favore del disegno di legge il Presidente, il senatore Alberti, i senatori Sibille e Criscuoli, che non sarebbero alieni dall'elevare ulteriormente il limite di età, e il senatore Boccassi, il quale rileva che con l'approvazione del disegno di legge verrà a ridursi il periodo utile per conseguire il massimo della pensione.

Prendono infine la parola il senatore Mastrosimone, che propone di soprassedere alla discussione, il senatore Samek Lodovici e l'Alto Commissario, che si dichiara contrario all'approvazione del disegno di legge sulla base di alcune considerazioni, come quella che numerosi precedenti legislativi hanno stabilito eccezioni tendenti ad eliminare i danni derivati agli interessati dalla situazione bellica, quella che i giovani medici, fra il conseguimento della laurea e il limite di età di 32 anni,

hanno la possibilità di conseguire sufficienti titoli per adire i concorsi, e quella derivante dal principio generale contenuto nella legge delega che stabilisce in 32 anni l'età massima per adire i pubblici concorsi. A conclusione del suo intervento l'onorevole Tessitori propone che la Commissione respinga il disegno di legge; ove non ritenesse di accogliere tale proposta, sarebbe costretto a chiedere, a norma del Regolamento, la rimessione del disegno di legge all'Assemblea. Infine il Presidente, aderendo al consiglio in precedenza espresso dal senatore Mastrosimone, e dichiarando di non condividere le obiezioni sollevate dall'Alto Commissario sul disegno di legge, propone il rinvio della discussione; tale proposta è accettata dalla Commissione.

La Commissione procede successivamente alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Samek Lodovici sul disegno di legge: « Valutazione del servizio prestato dalle ostetriche già addette agli Uffici sanitari provinciali » (1692), già approvato dalla Camera dei deputati;

il senatore Sibille sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Carelli ed Elia: « Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali » (1686).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Giovedì 25 ottobre 1956, ore 16.

Esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie della penisola salentina ed altre norme integrative e modificative della legge 2 agosto 1952, n. 1221 (1585).

2. Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 564.400.000, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali (1645) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.850 milioni, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola (1649) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta delle elezioni.

Giovedì 25 ottobre 1956, ore 18,30.

Commissione parlamentare per lo studio della procedura d'esame dei bilanci.

Giovedì 25 ottobre 1956, ore 17

(Palazzo Madama - Sala Cavour)

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.